

# AT&Components: «Stipendi in ritardo»



La sede dell'azienda a Bardello

**BARDELLO** - (e.p.) Ancora stipendi in ritardo alla AT&Components srl, attiva nel campo dei componenti per elettrodomestici. I sindacati che seguono il caso, Fiom Cgil e Fim Cisl, hanno chiesto un incontro con la proprietà per il 23 febbraio per capire come risolvere il problema. «Sarà l'occasione per chiedere che l'azienda faccia fronte ai pagamenti arretrati come previsto dall'accordo sindacale – spiega **Matteo Berardi** della Fiom -. Come previsto, 13 persone sono uscite dall'azienda accettando volontariamente la mobilità per andare poi in pensione e 17 sono rimaste al lavoro.

Una sola linea funziona, ma l'accordo prevede che la produzione sia assicurata per i primi tre o quattro anni. E inoltre l'attività deve rimanere in quel sito, senza essere delocalizzata altrove. Oltre alle mensilità in ritardo, mancano anche i versamenti ai fondi di categoria. L'azienda assicura sempre di avere la volontà di pagare, ma poi i problemi restano».

Le difficoltà sono legate all'andamento incerto

**PREALPINA** GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2016

dell'elettrodomestico, con le commesse ridotte in tutto l'indotto Whirlpool. Nell'azienda di Bardello è stata utilizzata la cassa integrazione fino a gennaio e nel frattempo la forza lavoro si è alleggerita grazie a un piano sottoscritto con i lavoratori (soprattutto donne). **Marinela Cozma** della Fim Cisl sottolinea lo sforzo fatto «con la mobilità su base volontaria: abbiamo siglato diversi accordi ma non vengono rispettati. Non si può dire che manchi la disponibilità al confronto da parte della proprietà, anzi. Ci ricevono sempre, assicurano collaborazione, ma poi ritornano gli stessi problemi. Nella sede in Serbia sono stati portati diversi macchinari: ci avevano assicurato che proprio questa presenza all'estero era la base per continuare a lavorare in Italia, ma c'è poco lavoro e i lavoratori stanno perdendo la fiducia».

L'amministratore unico della AT&Components **Mauro Mai**, alla guida del gruppo dal 2012, aveva già assicurato la disponibilità a risolvere la situazione con dilazioni dei pagamenti.